

festival  
dei narratori italiani  
presente prossimo  
leggere e scrivere l'oggi



direzione artistica  
Raul Montanari

promosso dalle Biblioteche di

Albino  
Clusone  
Gandino  
Lefte  
Nembro  
Ranica  
Treviglio  
Villa di Serio



Comune di Albino



Comune di Clusone



Comune di Gandino



Comune di Lefte



Comune di Nembro



Comune di Ranica



Comune di Treviglio



Comune di Villa di Serio

CON IL PATROCINIO



Regione Lombardia  
Cultura



PROVINCIA DI BERGAMO  
Assessorato alla Cultura  
Spettacolo  
Identità e Tradizioni



SPONSOR



Credito di  
**CREDITO BERGAMASCO**  
PASSIONE E SENSIBILITÀ PER LA CULTURA

CON IL CONTRIBUTO



Comune di Pradalunga



CON LA COLLABORAZIONE



ADESIONI



ISIS "Oscar Romero"



# oltre il confine

di Raul Montanari

Da molto tempo propongo la seguente distinzione: ci sono arti narrative e arti non narrative. Quali sono le arti narrative? Tutti i formati artistici che mettono l'autore nella condizione di poter raccontare una storia. Che poi lui decida di farlo o meno, è affar suo. Possiamo quindi definire *narrativi* generi letterari come la prosa (romanzo e racconto), l'epica, il teatro (inclusi il radiodramma e l'opera lirica); a questi aggiungiamo il cinema e la fiction televisiva, il fumetto, il fotoromanzo, la canzone.

Queste arti narrative non hanno mai goduto di una salute eccellente come nei nostri tempi. Cinema, fiction televisiva e fumetto, per esempio, hanno raggiunto un livello di compiutezza tale da poterle collocare alla pari con la prosa letteraria. Cosa intendiamo per compiutezza? La presenza di un marchio d'autore riconoscibile; la capacità di trasmettere una visione del mondo complessa; la creazione di un'estetica autonoma e ricca.

Ma anche volendo limitare la nostra prospettiva alla sola prosa narrativa, la sensazione di una certa stasi, di un bisogno di rinnovamento, poteva essere forse giustificata negli anni Settanta e Ottanta, con eccezioni ovvie, come quelle rappresentate da scrittori quali Piervittorio Tondelli e Aldo Busi. A metà degli anni Novanta, però, la situazione cambia e assistiamo a un recupero della gioia di raccontare, di sperimentare, di trovare nuove vie per affascinare il lettore. Si crea una congiuntura editoriale favorevole alla pubblicazione, da parte delle più grandi case editrici, di una serie di nuovi talenti, dalla potenza narrativa incontestabile. Dall'inventiva di Tiziano Scarpa, che cerca di soggiogare il mondo attraverso il linguaggio e il ripensamento radicale delle forme narrative tradizionali; alla narrativa veloce di Niccolò Ammaniti; al lirismo di Aldo Nove, un autore in cui gli stimoli più diversi si fondono in una proposta linguistica del tutto inedita, ottenuta attraverso geniali operazioni di sottrazione. Molti altri nomi si potrebbero fare su questa linea (Giuseppe Caliceti, Dario Voltolini, Antonio Moresco, Rossana Campo, Isabella Santacroce, Giulio Mozzi, Andrea Pinketts, Marcello Fois) e altri ancora che riesplorano in modo innovativo il classico contenitore della prosa d'arte di questo secolo, il romanzo psicologico (Luca Doninelli) o che

approdano a una sintesi fra scrittura letteraria e saggistica di grandissima eleganza e incisività (Laura Bosio). E tralascio moltissimi nomi di interesse critico rilevante e di non secondario impatto sul pubblico. Come avrete notato, fra gli autori che ho citato molti sono già stati nostri ospiti in questo festival.

La nuova narrativa non si arrocca, va all'attacco, si confronta con altre modalità espressive senza presunzioni di superiorità, ma contaminandosi con esse. Ritrova la scommessa umanistica che sia giusto costruire, anche se sull'acqua e non su un terreno solido e rassicurante; che valga la pena di accettare il peso di una coscienza critica e perfino infelice, e non annegare nelle due paludi ugualmente pericolose della nostalgia per il passato o dell'abbraccio instupidito e incosciente della tecnocrazia. Si addentra coraggiosamente in ambiti pericolosi, in regioni dove l'aria è fatta di plastica, dove la semplice fede nella ragione e nella parola non è una corazza sufficiente.

Paesaggi lunari, postnucleari, soprattutto postinformatici. Nuovi dilemmi, nuove collisioni etiche, montagne da scalare e abissi in cui inoltrarsi senza cavi di sicurezza, senza un firmamento di stelle fisse, un sistema di riferimenti su cui riposare nei momenti in cui l'aggressione istantanea del nuovo, del diverso, dell'altro stordisce e costringe a voltare la testa all'indietro. La sfida del cinema, il luogo in cui la narrazione cammina sul filo di investimenti milionari e i meccanismi devono essere verificati alla perfezione, alla ricerca di un dosaggio fra esigenze di comunicazione e azzardi innovativi, di ciò di cui solo a posteriori è possibile dire: ha funzionato, non ha funzionato. La libertà vertiginosa del fumetto, che può rappresentare tutto, ritagliandosi una licenza immaginativa che lo pone per molti versi all'avanguardia di questo complessivo spostarsi della narrativa verso l'inesplorato e il non detto.

Questo è il terreno su cui si muovono tutti gli autori che incontrerete quest'anno, capaci di attraversare generi e modalità espressive inseguendo, ciascuno, una propria cifra personale nel maggior numero possibile di fronti: letteratura, teatro, traduzione, cinema, radio, televisione. Anche questa versatilità, questa curiosità rappresenta per

la narrativa una testimonianza di rigenerazione attraverso il cambiamento, ed è il filo conduttore che ha guidato i nostri inviti, oltre a quello mai venuto meno della ricerca della massima qualità nelle proposte.

Si comincia con **Gabriella Kuruvilla**, esponente di un'area letteraria sempre più interessante, quella degli autori che scrivono in italiano portando l'esperienza di mondi lontani dal nostro – nel suo caso, quello dell'India. Ma Gabriella è anche, non a caso, una giornalista e un'artista visiva molto apprezzata.

Questa capacità di esprimersi in linguaggi diversi è centrale poi nella figura di **Marcello Fois**, narratore, poeta, commediografo, sceneggiatore, un autore che dell'assoluta padronanza stilistica ha fatto il passe-partout per poter lasciare il marchio della propria personalità prorompente in tutti i media che lo hanno stimolato.

Riprendendo l'esperienza entusiasmante dell'anno passato, abbiamo di nuovo proposto un incontro dedicato alla poesia. Quest'anno il festival sarà visitato da **Vivian Lamarque**, una delle voci più care al circoscritto ma agguerrito pubblico della poesia, ma anche un'autrice che ha conquistato una notorietà che va al di là dei confini di questo pubblico, con la sua opera di narratrice (anche per bambini) e con i suoi interventi giornalistici preziosi.

Un narratore di razza è certamente il torinese **Alessandro Perissinotto**, fra l'altro docente presso l'Università di Bergamo. Ma se il suo mezzo espressivo prediletto appare il romanzo, nel quale ha raggiunto i più grandi riconoscimenti di critica e di pubblico, con quanta coerenza Alessandro ha travalicato il recinto rassicurante dei suoi primi noir, spostandosi sempre più verso una narrazione sociale che fa a meno del delitto per indagare un ambiente e un'epoca!

**Giulio Mozzi** è, fra gli intellettuali italiani attivi nel campo della letteratura, una delle personalità più originali. Anzitutto per la scelta di scrivere racconti e non romanzi, seguendo la propria vocazione all'arte così ardua della narrazione breve. Poi per aver sperimentato i formati narrativi e poetici più sorprendenti, fra cui va citato almeno il fotoromanzo (genere tristemente trascurato dai grandi autori, finora, benché

abbia tutte le potenzialità per raggiungere gli esiti artistici del suo fratello naturale, il fumetto). Infine per la sua opera di straordinario insegnante di scrittura creativa e talent scout.

Uno dei nostri incontri, ed è la novità di quest'anno, vedrà affiancati un critico letterario e un autore esordiente. Era difficile immaginare una coppia più indovinata di quella formata da **Sergio Pent** e **Romano De Marco**. Pent rappresenta al meglio la figura nobilissima dello scrittore-critico. Infatti ha pubblicato romanzi pluripremiati che, soprattutto, non hanno il sapore dell'occasionalità ma disegnano una poetica personalissima e dall'evoluzione ben riconoscibile; al tempo stesso, le sue recensioni uscite per le principali testate italiane coprono tutte le aree della produzione narrativa corrente, dagli autori italiani agli stranieri al noir, e danno un contributo fondamentale all'orientamento dei lettori. Quanto a Romano De Marco, la sua storia è quella di una passione che si nutre anzitutto di letture onnivore, per sfociare nella scrittura attraverso un percorso che agli occhi dei tanti aspiranti autori sembrerà fiabesco.

Lascio per ultimo l'ospite che forse più caratterizza il concetto dell'andare oltre i confini che abbiamo messo come premessa – e promessa – al festival di quest'anno: lo svedese **Björn Larsson**. Grande narratore multilingue, capace di scrivere indifferentemente nell'idioma materno e in francese, ci sorprenderà sostenendo l'incontro con il pubblico del festival in italiano, senza bisogno di interpreti. D'altronde stiamo parlando di un viaggiatore d'eccezione non solo in senso letterario: erede della tradizione dei marinai vichinghi, Larsson passa buona parte della sua vita sulla propria barca a vela, e molti dei suoi acclamati romanzi non sono nati fra le quattro pareti di una stanza ma fra la salsedine, le onde, i silenzi delle distese oceaniche.

Sempre nella logica di variare il più possibile l'offerta che il festival fa a chi è interessato a seguirlo, alcuni di questi autori sono stati invitati, nella mattina del giorno stesso degli incontri, a **dialogare con gli studenti** delle medie superiori di Alzano Lombardo e Albino. Questa novità è stata sperimentata l'anno passato con un esito

che mi sentirei di definire straordinario. Gli studenti hanno accolto gli autori non solo forti di una perfetta preparazione sulle loro opere, ma anche proponendo una rielaborazione artistica personale, un ritratto di questi ospiti che ha gratificato moltissimo gli ospiti stessi. Tutti gli autori sono usciti deliziati da questi incontri, e di ciò va dato grande merito ai docenti che hanno accompagnato i loro studenti in questo felice sconfinamento, davvero ri-creativo nel senso pieno della parola. Quando la scuola funziona, funziona.

Anche quest'anno, per tutta la durata del festival, è poi proposto, sempre per gli studenti liceali, un **corso di scrittura creativa** in sei incontri, tenuto dal sottoscritto. La stessa esperienza è stata fatta l'anno passato e ha avuto un esito davvero lusinghiero, per qualità e quantità. Questo vale sia per quanto riguarda la frequenza del corso sia per la serata finale che è stata organizzata dall'auditorium di Nembro, per l'occasione pienissimo, e che ha visto i ragazzi leggere alcuni dei racconti scritti durante il corso (e poi pubblicati) e dialogare con il loro docente di narrativa. Una serata che molti non dimenticheranno.

Nei giorni 3 e 4 dicembre, chi scrive queste righe terrà un workshop di scrittura creativa aperto a tutti coloro che vogliono cimentarsi nel grande salto dalla lettura alla scrittura stessa... sempre tenendo presente che la lettura viene prima. Come presentazione di questo workshop vale la pagina dedicata più avanti, e naturalmente l'esperienza di tredici anni di insegnamento delle tecniche narrative a Milano, con risultati consultabili in [www.raulmontanari.it](http://www.raulmontanari.it).

Infine, come già è stato fatto l'anno scorso, arricchirà il menu del festival un **match letterario**, formula che ha avuto un successo eccezionale di pubblico. Si tratta di uno scontro di idee pro e contro un grande classico; un modo per dire cose serie in forma divertente e per questo ancora più stimolante. Come campione di casa, dopo Gianni Biondillo nell'edizione 2010 (l'argomento era l'arcioromano italiano, *I promessi*

*sposi*), avrò il piacere di sfidare **Aldo Nove**, che già è stato nostro ospite come autore due anni fa. Il tema sarà il *Pinocchio* di Collodi: il libro italiano più famoso al mondo, un capolavoro che va molto al di là dei confini della letteratura per l'infanzia.

E anche questo, come tutti gli altri *sconfinamenti* proposti dal festival, riuscirà nel suo intento se saprà allargare gli orizzonti di tutti noi.

Raul Montanari, estate 2011



gli autori  
presenti al festival

## Gabriella Kuruville



Gabriella Kuruville nasce a Milano nel 1969 da padre indiano e madre italiana, è laureata in architettura e giornalista professionista. Ha lavorato per diversi quotidiani e riviste prima di dedicarsi interamente alle sue grandi passioni: la scrittura e la pittura. Con lo pseudonimo Viola Chandra ha pubblicato nel 2001 il romanzo *Media chiara e noccioline* (DeriveApprodi). Del 2005 è l'antologia *Pecore nere* (Laterza), che contiene due suoi racconti: *Ruben* e *India*. Nel giugno 2008 è uscito il libro di racconti *È la vita, dolcezza* (Baldini Castoldi Dalai). Nel dicembre 2010 ha pubblicato il libro per bambini *Questa non è una baby sitter*, con illustrazioni di Gabriella Giandelli (Terre di Mezzo). I suoi quadri sono stati esposti in Italia e all'estero.



## Marcello Fois



Marcello Fois nasce a Nuoro nel 1960. È narratore, poeta, commediografo, sceneggiatore.

Si rivela nel 1992 vincendo il premio Calvino con le prose letterarie di *Picta* e pubblicando il romanzo *Ferro recente*. In seguito pubblica numerosi libri, fra cui vanno ricordati *Nulla* (Il Maestrale 1997, premio Dessì), e fra il '99 e il 2002 la trilogia *Sempre caro*, *Sangue dal cielo* e *L'altro mondo*, ambientata a Nuoro, con protagonista l'avvocato Bustianu. La sua scrittura eclettica ed evocativa, di grande spessore stilistico, lo eleva ben al disopra delle convenzioni espressive del noir, genere nel quale si esprime di preferenza, e gli vale ripetute consacrazioni critiche e importanti premi letterari. Fra gli altri titoli rammentiamo almeno *Dura madre*, *Memoria del vuoto* e *Stirpe* (tutti per Einaudi, 2001, 2006, 2009). Oltre alla narrativa, Fois si dedica alla poesia, alla sceneggiatura televisiva e cinematografica e al teatro sia di prosa che operistico.



Sabato 5 novembre, ore 18  
Albino, Auditorium Comunale

14

## Vivian Lamarque



Vivian Lamarque nasce a Tesero (TN) nel 1946 e vive a Milano. Ha pubblicato i libri di poesie: *Teresino* (Società di poesia, 1981, Premio Viareggio Opera Prima; poi Guanda), *Il Signore d'oro* (Crocetti, 1986 e 1997), *Poesie dando del lei* (Garzanti, 1989), *Il libro delle ninne nanne* (Edizioni Paoline 1989), raccolti in *Poesie 1972-2002* (Mondadori 2002), e più di recente *Poesie di ghiaccio* (Einaudi 2004) e *Poesie per un gatto* (Mondadori 2007). Queste opere hanno fatto di lei una delle voci più amate della poesia italiana, grazie a una scrittura di straordinaria levità e alla capacità di trasfigurare liricamente i più umili risvolti del reale. Importanti anche i racconti: *Il Signore degli spaventati* (Pegaso, 1992, prefazione di Giovanni Giudici, Premio Montale), *Una quieta polvere* (Mondadori, 1996, premio Pen Club). Ha pubblicato molti libri di fiabe, ottenendo tra gli altri il Premio Rodari e il Premio Andersen. Ha tradotto Valéry, Baudelaire, Prévert, La Fontaine, Céline, Grimm, Wilde. Collabora con il "Corriere della Sera".



Sabato 12 novembre, ore 18  
Nembro, Biblioteca Centro Cultura

15



## Alessandro Perissinotto



Alessandro Perissinotto nasce a Torino nel 1964. Esordisce con tre polizieschi di ambientazione storica: *L'anno che uccisero Rosetta* (Sellerio 1997), *La canzone di Colombano* (Sellerio 2000), *Treno 8017* (Sellerio 2003). Nel 2004 pubblica per Rizzoli *Al mio giudice*, un noir epistolare che porta alla luce le criminali spericolatezze della finanza online. Tra il 2006 e il 2009 esce sempre per Rizzoli la trilogia della psicologa investigatrice Anna Pavesi (*Una piccola storia ignobile*, *L'ultima notte bianca*, *L'orchestra del Titanic*). Conclusa questa esperienza, decide di andare oltre il poliziesco per giungere al romanzo di denuncia. Nascono così *Per vendetta*, una storia d'amore e di follia ambientata in Argentina e *Semina il vento*, dove la follia è piuttosto il riemergere del razzismo di casa nostra. I suoi romanzi sono tradotti in numerosi Paesi europei e in Giappone.



**Sabato 19 novembre, ore 18**  
Villa di Serio, Biblioteca comunale

16

## Giulio Mozzi



Giulio Mozzi è nato nel 1960. Abita a Padova. Ha pubblicato sei raccolte di racconti (l'ultima è *Sono l'ultimo a scendere*, Mondadori 2009), alcune inchieste (l'ultima è *Abitare. Un viaggio nelle case degli altri*, con Sandra Ammendola, Terre di Mezzo 2010), un paio di pamphlet tra il teologico e il politico (l'ultimo è *10 buoni motivi per essere cattolici*, con Valter Binaghi, Laurana 2011), alcuni saggi di pratica della scrittura e della narrazione, e altri libri di genere indefinibile (il più bizzarro è *La stanza degli animali*, :duepunti 2010). Ha lavorato negli anni '80 per la Confartigianato del Veneto, negli anni '90 per la Libreria Cortina di Padova, negli anni 2000 per Sironi Editore; da tre anni è consulente di Einaudi Stile libero e da due dell'Istituto per la ricerca e la sperimentazione educativa della Provincia di Trento. Nell'estate del 2011 ha realizzato con il fotografo Marco Signorini, su commissione del Museo di fotografia contemporanea di Cinisello Balsamo, il suo primo fotoromanzo.



**Sabato 26 novembre, ore 18**  
Ranica, Biblioteca comunale

17

## Björn Larsson



Björn Larsson nasce nel 1953 a Jönköping ed è uno dei maggiori scrittori svedesi viventi. Insegna letteratura francese all'Università di Lund.

Passa gran parte del tempo sulla sua barca a vela, il "Rustica", che compare in alcuni dei romanzi che ha scritto (fra gli altri il *Cerchio celtico*). La sua carriera di narratore inizia nel 1980 con una raccolta di racconti, ma è nel 1992 che la sua fama assume una dimensione internazionale, proprio con *Il cerchio celtico*. Ha scritto anche *La vera storia del pirata Long John Silver* (romanzo in cui tratta l'avventurosa storia del pirata creato da Robert Louis Stevenson, dal punto di vista del pirata stesso), *Il porto dei sogni incrociati*, *Locchio del male*, *La saggezza del mare* ed altre opere insignite di vari riconoscimenti, tra cui il Prix Médicis. Nel 2006, nel libro autobiografico *Bisogno di libertà*, abbandona la lingua madre per scrivere in francese.

In Italia ha ottenuto nel 2010 il premio Bari con *Otto personaggi in cerca (con autore)*. Tutti i suoi romanzi sono pubblicati da Iperborea. Ultimo titolo: *I poeti morti non scrivono gialli*.



Sabato 10 dicembre, ore 18  
Clusone, Auditorium Scuola Primaria

18

## Sergio Pent



Sergio Pent nasce a S. Antonino di Susa (TO) nel 1952, vive a Torino.

È critico letterario per "Tuttolibri" della "Stampa" (narrativa italiana), per "L'Unità" e "Diario" (narrativa straniera e noir). Collabora anche all'"Indice". È uno dei maggiori critici letterari italiani, dotato di uno sguardo dai vasti orizzonti, di un gusto sicuro e di una prosa incisiva e tagliente. Come narratore ha pubblicato i romanzi *La cassetta dei trucchi* (Sabatelli 1986), *Le nespole* (Forum 1987), il romanzo per ragazzi *L'ultimo circo* (Morra 1997), *Il custode del museo dei giocattoli* (Mondadori 2001, Premio Città di Penne-Mosca, Premio il Molinello, finalista premio Alassio un libro per l'Europa, finalista allo Strega e al Premio Via Po). *Un cuore muto* (E/O 2005) si è aggiudicato il Premio Volponi, ed è stato finalista al Premio Castiglioncello. Importante anche *La nebbia dentro* (Rizzoli 2007). Nelle sue storie i personaggi vivono un legame fortissimo con i luoghi del Piemonte cari all'autore.



Sabato 17 dicembre, ore 18  
Gandino, Cinetatro Loverini

19

## Romano De Marco



Romano De Marco, nasce nel 1965 in Abruzzo, vive in provincia di Chieti. Alla sua professione di Chief security officer per un istituto di credito alterna una smisurata passione per la scrittura e, soprattutto, per la lettura. Ha pubblicato nel 2009 il romanzo *Ferro e fuoco* nella collana “Il giallo Mondadori”. Collabora tuttora con la Mondadori per la quale scrive brevi saggi sulla letteratura di genere, il cinema, le serie tv americane, pubblicati sulla collana “I classici del giallo”. Nel 2010 un suo racconto è stato inserito nell’antologia *Natale in noir* e, nel 2011, Eraldo Baldini ha scelto di inserire il suo romanzo *Milano a mano armata* nella collana di narrativa che dirige per l’editore Foschi, di Forlì. Nel 2012 il suo romanzo d’esordio, *Ferro e fuoco*, sarà ripubblicato in libreria per l’editore Pendragon di Bologna, che ha opzionato anche i due titoli che ne rappresentano il seguito. È direttore artistico della rassegna “Estate letteraria” che si svolge a Ortona (Ch).



Sabato 17 dicembre, ore 18  
Gandino, Cineteatro Loverini

20

## Aldo Nove



Aldo Nove nasce nel 1967 a Viggù, piccolo paese al confine con la Svizzera. Il suo primo libro, *Woobinda*, è stato pubblicato nel 1996 da Castelvevchi ed è stato accolto dalla critica con reazioni contrastanti e vivacissime. Un suo racconto è apparso nell’antologia *Gioventù cannibale* (Einaudi, 1996). I libri successivi sono usciti quasi tutti presso Einaudi. Nella collana «Stile libero» sono apparsi il romanzo *Puerto Plata Market* (1997), i racconti di *Superwoobinda* (1998), il romanzo *Amore mio infinito* (2000) e i racconti *La più grande balena morta della Lombardia* (2004). Nella «Collana di Poesia» sono stati pubblicati: la raccolta, composta insieme a Raul Montanari e Tiziano Scarpa, *Nelle galassie oggi come oggi. Covers* (2001) e successivamente il poema *Maria* (2007). Nel 2006 ha pubblicato per Stile libero/Inside il reportage *Mi chiamo Roberta, ho 40 anni, guadagno 250 euro al mese...* Il suo ultimo romanzo è *La vita oscena* (2010). Autore poliedrico, scrive per diverse testate e collabora a progetti teatrali innovativi.



Venerdì 2 dicembre, ore 20.45  
Treviglio, Teatro Filodrammatici

21

# Raul Montanari

Direttore artistico



Raul Montanari ha pubblicato undici romanzi e tre libri di racconti. I più noti: *La perfezione* (Feltrinelli) e, per Baldini Castoldi Dalai, *Che cosa hai fatto*, *Chiudi gli occhi*, *Lesistenza di dio*, *La prima notte*, *Strane cose domani* (selezione Premio Strega, vincitore premio Bari e premio Siderno 2010). È il padre del genere post-noir, che propone una narrativa di grande suspense, lontana però dai cliché del romanzo poliziesco. Con Aldo Nove e Tiziano Scarpa ha scritto *Nelle galassie oggi come oggi* (Einaudi), insolito bestseller nel campo della poesia. Ha firmato sceneggiature, opere teatrali e traduzioni dalle lingue classiche e moderne. Scrive per quotidiani e periodici, gira l'Italia tenendo reading e conferenze. Interviene su RaiDue, La7 e Sky. Dal '99 ha una scuola di scrittura creativa a Milano.

I suoi ultimi libri sono la traduzione delle poesie di Robert Louis Stevenson (Nutrimenti 2010), il romanzo *Lesordiente* (Baldini Castoldi Dalai 2011) e il saggio *Il Cristo Zen* (Indiana 2011).



**pugilato letterario**  
incontro agonistico culturale

# Raul Montanari (pro) vs Aldo Nove (contro)

si sfidano su **Carlo Collodi, "Pinocchio"**  
arbitro Eugenio Canton

Cos'è il pugilato letterario?

L'oggetto della sfida è un libro. Uno dei duellanti sale sul ring per difenderlo, l'altro per attaccarlo.

La sfida si svolge in sei round. Ogni round affronta il libro da un diverso punto di vista. I round hanno una durata di 6 minuti circa: 3 minuti a testa, inizia chi vince il testa o croce iniziale e non sono ammesse interruzioni (anche se va subito detto che in merito a questi vincoli il nostro arbitro è tra i meno fiscali che si siano mai visti su un ring!).

Giudice della sfida è il pubblico, che vota per alzata di cartoncino rosso o blu.



Round 1	Il round del bello stile
Round 2	Il round del tessitore
Round 3	Il round dell'anima
Prima votazione	
Round 4	Il round dell'altra gente
Round 5	Il round a ostacoli
Round 6	La stretta finale
Seconda e decisiva votazione	
<i>Regolamento a cura di Luca Lissoni</i>	

Venerdì 2 dicembre, ore 20.45  
Treviglio, Teatro Filodrammatici



**workshop**  
**di scrittura creativa**  
con Raul Montanari

“Non ho mai conosciuto nessuno che fosse nato scrittore. Conosco alcuni che lo sono diventati” (Giuseppe Pontiggia).

L'idea di questo workshop è di condensare in forma concentrata e intensa almeno le nozioni fondamentali della scrittura narrativa, che insegno nella mia scuola di Archivi del 900 a Milano. Ma sì, sbilanciamoci: cercherò di fornire un vademecum e soprattutto un'iniezione di entusiasmo (e realismo) a chi abbia nel cassetto il sogno di diventare scrittore.

Le cose che spiegherò sono ovviamente debitorie della narratologia e in generale dello studio che a partire da Aristotele è stato compiuto sui meccanismi del testo letterario, ma tutto viene filtrato attraverso l'esperienza diretta di uno che l'autore lo fa per professione, e che oltre a scrivere in prima persona ha potuto ascoltare e osservare in presa diretta scelte, trucchi, tattiche, magie di almeno due generazioni di narratori italiani.

Criterio fondamentale: questo è un corso per imparare a scrivere, non per imparare (solo) a leggere o per potersi presentare all'università e fare un esame. Ogni accademismo viene evitato.

È chiaro che imparare a scrivere passa anzitutto attraverso l'imparare a leggere. Ma leggere da scrittore o da aspirante scrittore è diversissimo dal leggere come lettore. Il che non vuol dire che non ci siano persone che seguono questi miei corsi da anni senza produrre nulla di scritto, solo per il piacere di vedere dall'interno gli ingranaggi che fanno girare un mondo che amano: quello degli scrittori e delle scritture.

## SCHEMA DIDATTICO

### Sabato 3 dicembre

---

GENERALITÀ: Statuto artistico della narrativa  
Elementi pratici del lavoro  
Scrittori e narratori  
Io dello scrittore  
Autobiografismo

### Domenica 4 dicembre

---

ELEMENTI TECNICI: Stile  
Storia, trama, situazione  
Personaggi

ESERCIZI

CONSIGLI DI LETTURA



Organizzato in collaborazione con “Al Vecchio Tagliere”.  
Costo € 200 comprensivo del pranzo e della cena di domenica.  
Possibilità di pernottamento.  
Iscrizioni durante gli incontri del festival presso il bookshop,  
oppure Al Vecchio Tagliere o via e-mail: [info@presenteprossimo.it](mailto:info@presenteprossimo.it)



**Sabato 3 dicembre, dalle 14 alle 18**  
**Domenica 4 dicembre, dalle 11.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 18**  
Alzano Lombardo (Nese), osteria “Al Vecchio Tagliere”



## il festival a scuola



## dialogo con gli studenti



Fare arte è creare come un dio e lavorare come uno schiavo.  
(Constantin Brancusi)

La lettura di questo libro mi ha quasi restituito lo stesso piacere  
che mi capitava di provare con i libri quando avevo venti,  
ventitré anni. E sono quelli gli anni migliori per leggere!  
(Robert Louis Stevenson)

Stile significa non avere scudo.  
Stile significa non avere facciata.  
Stile significa massima naturalezza.  
Stile significa un uomo solo circondato da miliardi di uomini.  
(Charles Bukowski)

**Sabato 5 novembre, ore 10.30**

Albino  
ISIS "Oscar Romero"

**Marcello Fois**

**Sabato 12 novembre, ore 10.30**

Alzano Lombardo  
Liceo scientifico "Edoardo Amaldi"

**Vivian Lamarque**

**Sabato 19 novembre, ore 10.30**

Albino  
ISIS "Oscar Romero"

**Alessandro Perissinotto**

**Sabato 26 novembre, ore 10.30**

Alzano Lombardo  
Liceo scientifico "Edoardo Amaldi"

**Giulio Mozzi**

“Anche il linguaggio letterario apparentemente più sbracato, o più banale, o più mimetico del quotidiano, deriva da una messa a punto molto complessa, che può (certo: non *deve*) anche essere aiutata da uno scrittore più esperto. Il ragazzo che ha già talento lo svilupperà più in fretta e più efficacemente; quello che non l’ha imparerà, come minimo, un approccio alla lettura, allo “smontaggio” del testo narrativo, complementare a quello che gli viene insegnato a scuola.”

## corso di scrittura creativa con Raul Montanari

Nembro, Biblioteca Centro Cultura



<u>Sabato 5 novembre, ore 15.30/17.30</u>	<u>Lezione I</u>
<u>Sabato 12 novembre, ore 15.30/17.30</u>	<u>Lezione II</u>
<u>Sabato 19 novembre, ore 15.30/17.30</u>	<u>Lezione III</u>
<u>Sabato 26 novembre, ore 15.30/17.30</u>	<u>Lezione IV</u>
<u>Sabato 10 dicembre, ore 15.30/17.30</u>	<u>Lezione V</u>
<u>Sabato 17 dicembre, ore 15.30/17.30</u>	<u>Lezione VI</u>

Riservato agli studenti degli istituti superiori aderenti al progetto.



## il calendario del festival

dove quando chi cosa



tutti gli autori sono presentati da

**RAUL MONTANARI**

direttore artistico del festival



- Sabato 22 ottobre** ore 18 **Gabriella Kuruvilla**  
Lefte, Cineteatro Centrale

---

- Sabato 5 novembre** ore 18 **Marcello Fois**  
Albino, Auditorium "Città di Albino"  
ore 10.30 Marcello Fois incontra gli studenti  
Abino, ISIS "Oscar Romero"

---

- Sabato 12 novembre** ore 18 **Vivian Lamarque**  
Nembro, Biblioteca Centro Cultura  
ore 10.30 Vivian Lamarque incontra gli studenti  
Alzano Lombardo, Liceo scientifico "Edoardo Amaldi"

---

- Sabato 19 novembre** ore 18 **Alessandro Perissinotto**  
Villa di Serio, Biblioteca Comunale  
ore 10.30 Alessandro Perissinotto  
incontra gli studenti  
Abino, ISIS "Oscar Romero"

---

- Sabato 26 novembre** ore 18 **Giulio Mozzi**  
Ranica, Biblioteca Centro Culturale "Roberto Gritti"  
ore 10.30 Giulio Mozzi incontra gli studenti  
Alzano Lombardo, Liceo scientifico "Edoardo Amaldi"

- Venerdì 2 dicembre** ore 20.45 **Match letterario**  
**Montanari vs Nove**  
**pro e contro "Pinocchio"**  
Treviglio, Teatro Filodrammatici

---

  - Sabato 3 e domenica 4 dicembre**  
**Workshop di scrittura creativa**  
**con Raul Montanari**  
Alzano Lombardo, "Al Vecchio Tagliere" (Nese)  
Iscrizione obbligatoria

---

  - Sabato 10 dicembre** ore 18 **Bjorn Larsson**  
Clusone, Auditorium Scuola Primaria

---

  - Sabato 17 dicembre** ore 18 **Romano De Marco e Sergio Pent**  
Gandino, Cineteatro Loverini

---

  - Sabato 5, 12, 19, 26 novembre e 10, 17 dicembre** ore 15.30/17.30  
Corso di scrittura creativa per studenti  
**con Raul Montanari**  
Nembro, Biblioteca Centro Cultura
- Ad ogni incontro con l'autore segue buffet offerto da "Al Vecchio Tagliere" (Nese)

## i luoghi del festival

<b>Albino</b>	Auditorium “Città di Albino”	Viale A. Moro 2/4	
	Biblioteca comunale	Via Mazzini 68	035 759001
	ISIS “Oscar Romero”	Viale A. Moro 51	035 751389
<b>Alzano Lombardo</b>	Osteria “Al Vecchio Tagliere” (Nese)	Via Marconi 69	035 4286896
	Liceo scientifico “Edoardo Amaldi”	Via Locatelli, 16	035 511377
<b>Clusone</b>	Auditorium Scuola Primaria	Viale Roma 11	
	Biblioteca Comunale	Viale Roma 13	034 622440
<b>Gandino</b>	Cinetatro Loverini	Via S. Giovanni Bosco 10	
	Biblioteca Comunale	P.zza V. Veneto 9	035 746144
<b>Leffe</b>	Cinetatro Centrale	Piazza della Libertà 1	
	Biblioteca Comunale	Via Papa Giovanni 8	035 7170760
<b>Nembro</b>	Biblioteca Centro Cultura	Piazza Italia	035 471370
	Biblioteca Centro Culturale “Roberto Gritti”	Passaggio Sciopero di Ranica	035 479090
<b>Ranica</b>	Biblioteca Centro Culturale “Roberto Gritti”	Passaggio Sciopero di Ranica	035 479090
	Teatro Filodrammatici	Piazza Santuario 3	
<b>Treviglio</b>	Biblioteca Comunale	Vicolo Bicetti 11	0363 317506
	Biblioteca Comunale	Via Papa Giovanni 60	035 665454

<http://biblioteche.provincia.bergamo.it>

## raggiungibili con

- TEB Tramvie Elettriche Bergamasche - fino a Albino  
[www.teb.bergamo.it](http://www.teb.bergamo.it)
- SAB Autoservizi - fino a Clusone  
[www.sab-autoservizi.it](http://www.sab-autoservizi.it)
- ATB - fino a Nembro  
[www.atb.bergamo.it](http://www.atb.bergamo.it)
- Trenitalia - per Treviglio  
[www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)





si ringrazia:



Grafica: Laura Zaina - Scanzorosciate (BG)

Stampa: CPZ spa - Costa di Mezzate (BG)